

# Al Caab Oggi si aprono le buste per la società di gestione e risparmio Fico, Merola in missione «Ne parlerò al premier» C'è un nuovo investitore Unendo Energia ci mette un milione: siamo a 38

L'aveva detto che ci sarebbero stati altri annunci e così è stato. Andrea Segrè ha salutato ieri un nuovo ingresso sulla sua astronave «Fico-Eatalyworld», mentre il sindaco Merola ha già messo in calendario un incontro a riguardo con il premier Enrico Letta. E oggi, intanto, si apriranno le buste per capire chi si è candidato a gestire Sgr, la società di gestione e risparmio che riunirà gli azionisti.

Dopo le cooperative di Aci e Unindustria è la volta di Unendo Energia, l'azienda che a maggio ha realizzato al Caab uno degli impianti fotovoltaici più grandi d'Europa con 43.750 pannelli solari. La ditta di Macerata ha fatto sapere di voler contribuire come investitore al progetto Fabbrica Italiana Contadina per una cifra che si dovrebbe aggirare, secondo indiscrezioni, attorno al milione di euro. La conferma è venuta dal presidente del

gruppo, Giuseppe Pirola, ieri al Saie. «Come partner tecnici di "Logistic City", che ha come motore l'impianto fotovoltaico costruito al Caab, crediamo fortemente in questa grande scommessa. In quest'ottica di collaborazione esprimiamo la nostra disponibilità a unirici al Caab tra gli investitori del Fico, un progetto innovativo, strategico per la città e per il Paese». Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del mercato, Andrea Segrè (tra l'altro appena nominato coordinatore del pool antispreco dal Ministero dell'Ambiente), nell'incassare questa nuova disponibilità: «Accogliamo con piacere l'apertura manifestata da Unendo Energia», ha gioito Segrè.

Il recente fermento attorno al progetto sponsorizzato da Oscar Farinetti di Eataly ha fatto piacere anche alle istituzioni bolognesi. Ieri il sindaco Merola ha commenta-

to positivamente la promessa di Unindustria Bologna di sottoscrivere fino a 2 milioni per il progetto Fico: «Ottimo, andiamo avanti — ha esultato il primo cittadino — si è già installato un tavolo di lavoro per perfezionare il trasporto fino al Caab. La parte urbanistica sta andando avanti, sono in corso contatti con la cassa depositi e prestiti e ho chiesto un incontro al premier Letta per mostrargli questa bella idea bolognese». I 100 milioni necessari al capitale iniziale di Fico si starebbero insomma pian piano raccogliendo: 55 milioni è il valore dell'asset Caab, 20 verrebbero dal mondo cooperativo, 2 da Unindustria, 15 da Farinetti, uno da Unendo senza dimenticare le intenzioni di partecipazione di Emil Banca, Intesa San Paolo e Unicredit, che potrebbero venire allo scoperto presto.

**Andrea Rinaldi**

